

**Proponente: 12.A**  
**Proposta: 2019/225**

**del 12/07/2019**



**COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA**

**R.U.A.D. 1122**

**del 12/07/2019**

**LEGALE**

**Dirigente: GNONI Avv. Santo**

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

**OGGETTO:** IMPUGNAZIONE DELLA SENTENZA N. 324/19 RESA DAL GIUDICE DI PACE DI REGGIO EMILIA IN ESITO AL GIUDIZIO N. 4332/17 R.G. PROMOSSO DA S. A. - INCARICO DI RAPPRESENTANZA E DIFESA

## Il Dirigente del Servizio Legale,

Premesso:

- che con ricorso al Giudice di Pace di Reggio Emilia depositato in data 9/10/2017 ed iscritto al n. 4332/17 R.G. la sig.ra A. S. proponeva opposizione a due verbali del 3/8/2017 e del 4/8/2017 con i quali la Polizia Municipale le aveva contestato la violazione dell'art. 146 comma 3 del Codice della Strada;
- che con deliberazione n. 185 I.D. del 2/11/2017 la Giunta Comunale autorizzava a resistere in giudizio e conferiva incarico di rappresentanza e difesa del Comune all'avv. Berenice Stridi del Servizio Legale;
- che il giudizio si concludeva con la sentenza n. 324/2019, depositata in data 29/5/2019 e successivamente notificata in data 28/6/2019 (ALL.1), che accoglieva il ricorso, annullava i verbali impugnati e condannava il Comune al pagamento delle spese di lite;

Ritenute non condivisibili le argomentazioni poste dal Giudice di Pace alla base della sua decisione, in particolare laddove afferma che le criticità esistenti all'incrocio di Piazza Tricolore avrebbero influito sulla corretta avvistabilità del semaforo da parte del conducente; ciò in contrasto sia con le prove documentali acquisite in giudizio che con le risultanze della espletata CTU le quali, al contrario, dimostrano il comportamento colposo del conducente e quindi la legittimità dei verbali opposti;

Considerato:

- che ogni questione giuridica sull'argomento della durata del giallo è stata definitivamente superata con le recenti pronunce della Corte di Cassazione (ordinanza n. 567/19) e del Tribunale di Reggio Emilia (sentenza n. 1275/18), con le quali è stato ribadito che a nulla rileva la durata del giallo quando è palese e risulta per tabulas il passaggio della vettura con luce semaforica rossa;
- che nel caso di specie il Giudice di Pace ha riconosciuto che *“dal mero punto di vista fattuale il transito con luce rossa è conclamato ed indubitabile”*, ma ha accolto il ricorso *“per carenza dell'elemento soggettivo ex art.3 L. 689/81”*, e che da ciò deriva la contraddittorietà, la manifesta infondatezza e l'illogicità della sentenza di primo grado;

Ritenuto pertanto di impugnare avanti il Tribunale di Reggio Emilia la sentenza del Giudice di Pace richiamata in premessa, confermando l'incarico di rappresentanza e difesa del Comune all'avvocato Berenice Stridi del Servizio Legale comunale, con ogni più ampio mandato e facoltà;

Richiamato a tale proposito l'art. 6 comma 2 del Regolamento dell'Avvocatura Comunale secondo il quale costituisce eccezione al criterio di rotazione degli incarichi il differente grado di giudizio della medesima controversia;

Richiamato altresì l'art. 34 dello Statuto Comunale il quale prevede che la competenza all'esercizio della rappresentanza legale dell'ente in giudizio è in capo al Dirigente dell'Avvocatura Civica per le controversie di valore sino a € 50.000,00, e dato atto che il presente giudizio ha un valore inferiore a tale limite;

Visti:

- l'art. 107 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- gli artt. 59 e 60 dello Statuto Comunale;
- gli artt. 14 e 16 (Sez.A) del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

## **DETERMINA**

- di impugnare avanti al Tribunale di Reggio Emilia la sentenza n. 324/2019, depositata in data 29/5/2019, emessa dal Giudice di Pace di Reggio Emilia nella causa n.4332/17 R.G. descritta in premessa;
- di incaricare della rappresentanza e della difesa in giudizio del Comune l'avvocato Berenice Stridi del Servizio Legale comunale, conferendole ogni più ampio mandato e facoltà, con potere di conciliare e transigere.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

Il Dirigente  
Avv. Santo Gnoni